



CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO - CASERTA

**ORIGINALE DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA
ANNO 2022**

Deliberazione N. 1

**OGGETTO: Avvio procedure di trasformazione CITL in S.p.A -
Atto di indirizzo.**

L'anno duemila ventidue il giorno nove del mese di marzo alle ore 10,00 nella sala consiliare del CITL di Caserta, previa convocazione diramata con nota prot.n. 2075 del 24.02.2022 si è riunita l'Assemblea Consortile in prima convocazione.
Presiede il Presidente dell'Assemblea Avv. Giancarlo L'Arco.
Funge da Segretario il Direttore Generale del Consorzio, Ing. Maurizio Desiderio.
Risultano presenti i Comuni rappresentati come segue:

Enti aderenti	Valore quota	Rappresentante Cognome e nome	presenti quote	assenti quote	Sind.	Deleg.
1 CATAZZO	9	L'Arco Giancarlo	9			
2 CARINARO	9	Affinito Nicola	9			
3 CASAPESENNA	11	Di Biasio Pasquale	11			
4 CASTEL CAMPAGNANO	3			3		
5 CIORLANO	1			1		
6 CONCA CAMPANIA	3	Simone David Lucio	3			
7 FALCIANO DEL MASSICO	7	Ferrara Vitaliano	7			
8 FORMICOLA	2			2		
9 FRANCOLISE	8	Ferrara Vitaliano	8			
10 FRIGNANO	14			14		
11 GIANO VETUSTO	1	Ferrara Vitaliano	1			
12 LIBERI	2	Diana Antonio	2			
13 MACERATA CAMPANIA	14			14		
14 MARCIANISE	57	Valentino Giovanbattista	57			
15 MONDRAGONE	36	Ferrara Vitaliano	36			
16 ORTA DI ATELLA	18			18		
17 PASTORANO	4			4		
18 PIANA DI MONTEVERNA	4	Ferrara Vitaliano	4			
19 PONTELATONE	3			3		
20 PORTICO	9			9		
21 RAVISCANINA	2			2		
22 ROCCAMONFINA	6	Ferrara Vitaliano	6			
23 ROCCHETTA E CROCE	1			1		
24 S. MARCELLINO	18	Ferrara Vitaliano	18			
25 S. MARIA LA FOSSA	4			4		
26 TORA E PICCILLI	2	Faticati Luciano	2			
27 VAIRANO PATENORA	9	Ferrara Vitaliano	9			
28 VILLA DI BRIANO	9	Ferrara Vitaliano	9			
28 TOTALI	266		191	75		

Il Presidente rilevato che risultano presenti un totale di 191 quote su 266 totali, dichiara la seduta validamente aperta.

Saluta e ringrazia i presenti per aver partecipato all'assemblea e passa la parola al Presidente del CdA Sig. Pasquale Di Biasio.

Quest'ultimo, unendosi ai ringraziamenti, sottolinea che, come ben noto ai presenti, il CITL, essendosi candidato ad essere individuato gestore del SII del distretto n. 4 della Regione Campania, comprendente l'intera provincia di Caserta, ha posto in essere tutto quanto necessario per raggiungere tale obiettivo.

Ta queste iniziative risulta indispensabile la trasformazione del CITL in Società per azioni a totale partecipazione pubblica così come deliberato dal coordinamento provinciale dell'EGA.

Precisa altresì che tale percorso è volto ad acquisire tutti gli elementi utili e necessari a consentire ai Consigli Comunali di potersi esprimere consapevolmente in merito.

Illustra analiticamente la proposta di deliberazione posta agli atti e chiede che venga di seguito integralmente riportata, integrata con gli ulteriori contenuti della sua relazione.

"Premesso che:

Il CITL dal 1963 al 2014, in ragione delle Convenzioni Rep. N. 957 e N. 958 nonché delle Concessioni N. 51 e N. 52 stipulate in data 13/05/1963 tra la ex Cassa per il Mezzogiorno ed il CITL, confermate nella validità dalla Giunta Regionale della Campania nella nota prot. 3852 del 30/11/1985, ha gestito, continuativamente, il servizio di fornitura idrica nell'Area Casertana.

Oggi il servizio idrico, a vario titolo, viene assicurato a n. 34 Comuni come da allegato.

In tale ruolo di gestione, esercitato dal 1963 al 2014 quale Concessionario dei servizi idrici, il CITL ha posto in essere interventi sui sistemi di acquedotto e sugli impianti connessi, a tutela della efficacia e sicurezza idraulica degli stessi ed a garanzia del servizio di distribuzione di acqua potabile, che hanno riguardato, diversamente nel tempo e diffusamente sui territori, non solo le condotte di adduzione, di avvicinamento ai centri abitati e di distribuzione ma anche un numero consistente di serbatoi e di impianti di sollevamento, tutti essenziali e necessari per garantire il servizio di fornitura idropotabile.

Gli interventi posti in essere dal Consorzio nel ruolo di Concessionario vanno distinti in:

- ✓ opere di completamento, potenziamento e adeguamento funzionale dello schema dell'Acquedotto Campano;
- ✓ interventi di manutenzione straordinaria derivanti dalla necessità di conservare la integrità e la funzionalità dei sistemi di acquedotto e garantire in sicurezza l'approvvigionamento di acqua potabile ai Comuni.

Con Legge Regionale n. 15/2015 si è proceduto al "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano". La Regione Campania ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in 5 ambiti distrettuali: Ambito distrettuale Napoli (32 comuni della Città metropolitana di Napoli) tra i quali l'Ambito distrettuale Caserta (comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta).

La Regione Campania, nel quadro delle competenze definite dalle norme costituzionali e fatte salve le attribuzioni statali e locali, con legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 18 gennaio 2016, n. 1, 5 aprile 2016, n. 6, 8 agosto 2016, n. 22 e 31 marzo 2017, n. 10, ha fissato la disciplina, a livello regionale, del Servizio idrico integrato nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione statale e comunitaria in materia.

L'Art. 21 della legge Regionale della Campania del 2 dicembre 2015, n. 15 ha fissato le modalità di subentro dell'Ente Idrico Campano, nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 (Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36).

L'art.21, comma 6 della legge Regionale della Campania del 2 dicembre 2015, n. 15 così dispone: **"ai soggetti gestori titolari di affidamenti conformi al regime pro tempore di cui all'articolo 172 del decreto legislativo 152/2006, al fine di favorire sinergie operative di gestione del ciclo, sono consentite, nel rispetto della normativa nazionale, operazioni societarie volte alla aggregazione e razionalizzazione delle gestioni esistenti, da attuare in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 bis del decreto legislativo 138/2011, convertito con modificazioni dalla legge 148/2011 ed in particolare con le modalità indicate nel relativo comma 2 bis, anche ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, comma 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015). I nuovi soggetti derivanti da aggregazione e razionalizzazione di cui al comma 5 proseguono nelle gestioni per le durate previste nei contratti di servizio e negli altri atti che regolano il rapporto. Se sussistono i presupposti anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 143, comma 8 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) per gli stessi possono essere assunti provvedimenti di perequazione della durata delle gestioni.**

L'art. 8 della legge Regionale della Campania del dicembre 2015, n. 15, avente ad oggetto la disciplina dell'Ente Idrico Campano, dispone, tra l'altro che l'EIC affidi, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

Considerato che:

Allo stato sono ancora operanti le concessioni regionali relative al servizio idrico integrato nelle aree di competenza sulla base delle convenzioni sottoscritte tra gli enti locali e il Consorzio Idrico Terra di Lavoro oltre quelle susseguenti alla partecipazione al consorzio degli enti costituenti.

La Legge 448/2001 all'art.35 prevede che "gli enti locali, entro il 30 giugno 2003, trasformino le aziende speciali e i consorzi di cui all'articolo 31, comma 8, del citato testo unico che gestiscono i servizi di cui al comma 1 del presente articolo, in società di capitali, ai sensi dell'articolo 115 del citato testo unico, termine così prorogato dall'articolo 1, comma 7-ter, legge n. 178 del 2002).

Ritenuto di:

- Attuare la procedura finalizzata alla trasformazione del Consorzio Idrico Terra di Lavoro in S.p.a quale organismo di diritto pubblico operante in regime di house providing dei comuni partecipanti allo stesso, quale soggetto aggregatore delle concessioni in essere, da iscrivere nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui alle linee guida nr.7 della delibera ANAC n.951/2017
- Regolare l'istituto del controllo analogo congiunto ai sensi dell'art.5 comma 5 del decreto legislativo n.50/2016

Che: gli organi istituzionali esauriranno il loro mandato all'atto della trasformazione del CITL in Società per Azioni;

Visto gli artt. 2500 bis e ss. del codice civile in tema di trasformazioni societarie

Visto l'art.35 comma 8 della Legge 448/2001"

Per quanto in premessa espresso, che vale qui come riportato

DELIBERA

- di approvare il presente atto d'indirizzo;
- di avviare le procedure per la trasformazione del Consorzio terra di lavoro in società per azioni;
- di stabilire che, ai sensi dell'art.2500 del c.c. e del vigente Statuto, la trasformazione del Consorzio sarà assunta dall'Assemblea con il voto favorevole degli Enti Territoriali Consorziati che rappresentino almeno i due terzi delle quote consortili munite di diritto di voto. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta, in seconda convocazione, e la trasformazione sarà approvata se ottiene il voto favorevole di tanti Enti Territoriali Consorziati che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.
- al socio che non ha concorso alla decisione spetterà il diritto di recesso;
- il capitale della società risultante dalla trasformazione deve essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo e deve risultare da relazione di stima redatta a norma dell'articolo n. 2343 c.c. ovvero dalla documentazione di cui all'articolo n. 2343 ter c.c.
- di incaricare il Presidente del consiglio di amministrazione, in qualità di legale rappresentante, di procedere alla predisposizione dei seguenti atti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea:
 - ✓ nuovo statuto della Società;
 - ✓ regolamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto;
 - ✓ perizia di stima della trasformazione tenuto conto del valore degli asset susseguenti agli interventi migliorativi sulle reti di distribuzione della portata idrica;
 - ✓ fissazione del rapporto di cambio tra quote sociali e valore azionario;
 - ✓ nuova dotazione organica.
- di ritenere esaurito il mandato degli organi istituzionali all'atto della trasformazione del CITL in Società per Azioni;

Il Presidente dell'Assemblea passa alla votazione, per appello nominale, per l'approvazione del punto posto all'O.d.G. dalla quale emerge il seguente risultato:

Favorevoli	quote	191	su 220 quote presenti
Astenuti	quote	0	
Contrari	quote	0	

Il Presidente dell'Assemblea, quindi, dichiara approvato l'atto di indirizzo per l'avvio alle procedure di trasformazione del CITL in Società per Azione.

Il Presidente dell'Assemblea chiede, inoltre, di approvare l'immediata esecutività della delibera con separata votazione che fornisce il medesimo risultato.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la seduta alle ore 12,00.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato come segue:

IL SEGRETARIO
Maurizio Desiderio



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Giancarlo L'ARCO

Maurizio Desiderio

Giancarlo L'ARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente delibera è affissa all'Albo del Consorzio per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124, c.1, D.Lgs 267/2000.

Addi ...1.0. MAR. 2022.....



IL SEGRETARIO
Maurizio Desiderio

Maurizio Desiderio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge è divenuta esecutiva.

Li 1.0 MAR 2022
Li



IL SEGRETARIO
Maurizio Desiderio

Maurizio Desiderio
